CITTA' DI TORINO

DIVISIONE URBANISTICA E TERRITORIO
AREA URBANISTICA E QUALITA' DELL'AMBIENTE COSTRUITO

DEL 721 / 2021 **02/08/2021**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 02 AGOSTO 2021

(proposta dalla G.C. 20 luglio 2021)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti, oltre al Presidente SICARI Francesco ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIOVARA Massimo	RUSSI Andrea
AMORE Monica	IMBESI Serena	SCANDEREBECH Federica
ARTESIO Eleonora	LAVOLTA Enzo	SGANGA Valentina
AZZARA' Barbara	LUBATTI Claudio	TEVERE Carlotta
CARLEVARIS Cinzia	MAGLIANO Silvio	TISI Elide
CARRETTO Damiano	MALANCA Roberto	TRESSO Francesco
CHESSA Marco	MENSIO Federico	VERSACI Fabio
FERRERO Viviana	NAPOLITANO Vincenzo	
FOGLIETTA Chiara	PAOLI Maura	
FORNARI Antonio	PETRARULO Raffaele	
GIACOSA Chiara	POLLICINO Marina	

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 31 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: GIUSTA Marco Alessandro - IARIA Antonino - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - UNIA Alberto

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: BUCCOLO Giovanna - CARRETTA Domenico - CURATELLA Cataldo - GRIPPO Maria Grazia - LO RUSSO Stefano - MONTALBANO Deborah - NAPOLI Osvaldo - PARLACINO Francesca - PATRIARCA Lorenza - RICCA Fabrizio

Con la partecipazione del Vicesegretario Generale FERRARI Giuseppe.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: ARTICOLO 81 D.P.R. N. 616/1977 E D.P.R. N. 383/1994 E S.M.I. PROGETTO DEFINITIVO FERMATA "BORGATA QUAGLIA - LE GRU" SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO S.F.M. 5 (TORINO SAN PAOLO - ORBASSANO). PRESA D'ATTO E RELATIVE VARIAZIONI URBANISTICHE.

Proposta dell'Assessore Iaria, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Il presente provvedimento riguarda il progetto definitivo della fermata “Borgata Quaglia - Le Gru” del Sistema Ferroviario Metropolitano S.F.M. 5 (Torino San Paolo - Orbassano) per cui è stata attivata la procedura di cui all’art. 81 del D.P.R. 616/1977 e al D.P.R. n. 383/1994, ai sensi dei quali l'approvazione dei progetti “sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta, previsti da leggi statali e regionali”, e in particolare ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 riguardante la “Localizzazione delle opere di interesse statale difformi dagli strumenti urbanistici e mancato perfezionamento dell'intesa”.

Il citato art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i., prevede che “Qualora l’accertamento di conformità (urbanistico-edilizia) di cui all'articolo 2 del presente regolamento, dia esito negativo, oppure l'intesa tra lo Stato e la regione interessata non si perfezioni entro il termine stabilito, viene convocata una conferenza di servizi (ai sensi degli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241). Alla conferenza di servizi partecipano la regione e, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il comune o i comuni interessati, nonché le altre amministrazioni dello Stato e gli enti comunque tenuti ad adottare atti di intesa, o a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta, previsti dalle leggi statali e regionali.”

Si premette che in data 12 febbraio 2014 Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Grugliasco, Comune di Orbassano, Agenzia della Mobilità Piemontese e R.F.I. S.p.A. hanno sottoscritto un Accordo di Programma per promuovere le nuove opere infrastrutturali, esterne al Comune di Torino, necessarie per l’attivazione della futura linea del Sistema Ferroviario Metropolitano denominata S.F.M. 5 (Orbassano – Torino Stura/Chivasso).

Successivamente, il quadro finanziario degli investimenti di competenza R.F.I. S.p.A. è variato, prevedendo l’assegnazione di nuove risorse per il programma di investimenti denominato “Upgrading Nodo di Torino”, comprendente la realizzazione della fermata S. Luigi/Orbassano. Conseguentemente R.F.I. S.p.A., stante l’esito degli studi di fattibilità, ha avanzato al MIT la

proposta di utilizzare le nuove risorse per la realizzazione delle Fermate “Borgata Quaglia - Le Gru” - nei Comuni di Grugliasco e Torino - e “San Paolo” nel Comune di Torino, con l’obiettivo di dare piena funzionalità alla linea S.F.M. 5 e captare le esigenze di mobilità dei territori.

A tal fine, in data 8 giugno 2017, è stato sottoscritto un nuovo Accordo di Programma con relative schede di intervento, tra Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Città di Torino, Comune di Grugliasco, Comune di Orbassano, Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, R.F.I. S.p.A., T.R.M. S.p.A. (adottato con D.P.G.R. n. 64 del 14 novembre 2017) che prevedeva la progettazione e realizzazione delle nuove fermate “SFM5 - GRUGLIASCO/QUAGLIA-LE GRU” e “SFM5 - TORINO/SAN PAOLO”.

Il suddetto Accordo di Programma all’articolo 4 individuava R.F.I. S.p.A. quale soggetto attuatore degli interventi, rinviando ad una convenzione attuativa tra Regione Piemonte, R.F.I. S.p.A. e T.R.M. S.p.A., e all’art. 18, comma 2 definiva la scadenza della validità dello stesso al 31 dicembre 2019.

Come riportato nella Deliberazione della Giunta Comunale del 28 aprile 2020 (mecc. 2020 00957/034), nell’ambito dei lavori del Collegio di vigilanza tenutosi in data 30 dicembre 2019, si è convenuto di procedere con un’integrazione all’Accordo di Programma che, tenendo inalterati i contenuti già in essere in termini di interventi, prevedesse l’impegno da parte di R.F.I. S.p.A. a reperire risorse finanziarie per sostenere l’incremento dei costi intervenuti nel corso della progettazione, aggiornando al contempo il cronoprogramma dei lavori e dei tempi di attivazione delle fermate e della linea ferroviaria.

Tale intesa è stata confermata in data 13 febbraio 2020 in sede di Conferenza dei Servizi che ha approvato all’unanimità il testo dello Schema di Modifica dell’Accordo di Programma e le Schede d’intervento.

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 7 agosto 2020, n. 8-1830, pubblicata sul B.U.R. n. 36 del 3 settembre 2020, è stata approvata la suddetta modifica dell’Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in parziale sanatoria dell’Accordo di Programma sottoscritto in data 8 giugno 2017 (D.P.G.R. n. 64 del 24 novembre 2017), per l’attuazione delle opere infrastrutturali necessarie per l’attivazione della futura linea del Sistema Ferroviario Metropolitano denominata S.F.M. 5 (Orbassano - Torino/Stura-Chivasso). Tale modifica dell’Accordo di Programma è stata sottoscritta tra le parti in data 18 novembre 2020 e approvata con D.P.G.R. n. 145 del 30 dicembre 2020.

Successivamente, la società Italferr S.p.A., soggetto tecnico di R.F.I. S.p.A. (Concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti), ha trasmesso il Progetto Definitivo della fermata “Borgata Quaglia - Le Gru” alla Divisione Urbanistica e Territorio della Città di Torino, con richiesta di parere (nota n. prot. 2442 del 14.9.2020).

La Divisione Urbanistica e Territorio della Città di Torino, con propria nota prot. n. 3310 del 13.11.2020, ha espresso il parere di competenza rilevando parziale difformità dallo strumento urbanistico vigente, avanzando al contempo la necessità di attivare la procedura prevista dall’art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i. e la Convocazione della Conferenza di Servizi.

In particolare, ai sensi del P.R.G. vigente l’area oggetto d’intervento, è compresa in un ambito che il P.R.G. vigente destina in parte ad “Area per impianti ferroviari FS” e in parte Aree per Servizi - Aree a Parco P28. La porzione dell’intervento in oggetto ricadente in area parco risulta difforme

dallo strumento urbanistico vigente.

Le opere previste dal Progetto Definitivo interessano in parte aree in disponibilità del Proponente e in parte aree di proprietà privata, per le quali è prevista l'acquisizione tramite la procedura espropriativa avviata da R.F.I. S.p.A., a tal fine delegata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Ciò premesso, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali - ha delegato la competenza all'espletamento delle procedure di cui al D.P.R. n. 383/1994, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale", al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (ai sensi della Circolare esplicativa MIT n. 26/ Segr. del 24 gennaio 2005).

Il citato Provveditorato Interregionale per le OO.PP. ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria (poi svoltasi il 26 gennaio 2021), in forma semplificata ed in modalità "asincrona", con termine per la conclusione il 14 febbraio 2021. La Conferenza dei Servizi, che si è tenuta alla presenza dei referenti regionali competenti, dei rappresentanti del Comune di Torino e del Responsabile di progetto di R.F.I. S.p.A., non ha ravvisato elementi ostativi alla localizzazione dell'opera, ferme restando le precisazioni espresse dalla Divisione Urbanistica e Territorio della Città di Torino che ha confermato il parere rilasciato in precedenza (di cui alla nota prot. n. 3310 del 13.11.2020) in merito alla difformità dallo strumento urbanistico generale vigente.

In sede di Conferenza dei Servizi si è preso atto della volontà di conclusione del procedimento ed è stata avanzata richiesta alla Città di Torino di produrre la Deliberazione di Consiglio Comunale di recepimento nel Piano Regolatore delle necessarie modifiche in accoglimento della localizzazione dell'opera. La Conferenza ha concordato che, ottenuta l'autorizzazione del progetto definitivo da parte del MIT, R.F.I. S.p.A., in qualità di proponente, dovrà presentare apposita istanza per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali impartite con D.D. n. 1213 del 5.5.2020 nell'ambito della verifica di VIA, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006.

La Regione Piemonte, Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, ha trasmesso il resoconto della Conferenza dei servizi del 26.1.2021 ai soggetti interessati e in data 19.2.2021 ha approvato la D.G.R. n. 7-2882 avente ad oggetto: "D.P.R. 383/1994. Intesa Stato-Regione circa la localizzazione dell'intervento 'Realizzazione della fermata ferroviaria Borgata Quaglia - Le Gru sulla linea Torino San Paolo - Orbassano del SFM5', localizzata nei Comuni di Torino e Grugliasco" con cui ha manifestato, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i., favorevole volontà d'intesa in ordine alla localizzazione dell'intervento "Realizzazione della fermata ferroviaria Borgata Quaglia - Le Gru sulla linea Torino San Paolo Orbassano del SFM5", localizzata nei Comuni di Torino e Grugliasco, stabilendo di subordinare l'efficacia del provvedimento all'ottemperanza, da parte di R.F.I. S.p.A., delle prescrizioni vincolanti indicate nella premessa dell'atto nelle successive fasi di progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento.

La Città di Torino, con nota n. prot. 63 del 9.2.2021 trasmessa alla Regione Piemonte a firma congiunta degli assessori alla Viabilità e all'Urbanistica, ha confermato la volontà di sottoporre quanto prima l'opera in oggetto alla valutazione del Consiglio Comunale, per l'approvazione della deliberazione di accoglimento della localizzazione dell'opera, accompagnata dalle necessarie modifiche da apportare al P.R.G.

Con nota del 16.3.2021 (prot. n. 638) il MIT - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria, ha invitato R.F.I. S.p.A. ad esaminare il progetto alla luce delle osservazioni e condizioni formulate dalla Città di Torino e contenute nella D.G.R. n. 7-2882 del 19.2.2021, valutando il recepimento di tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti, anche allo scopo di rendere più funzionale l'intervento in esame, ribadendo che il provvedimento autorizzativo dell'intervento, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/1977 e del D.P.R. 383/1994, sarà emesso successivamente all'acquisizione della deliberazione di Consiglio Comunale della Città di Torino di condivisione dell'intervento.

Come rilevato dalla Divisione Infrastrutture e Mobilità - Area Infrastrutture della Città di Torino nelle proprie note (prot. n. 215 e 218 del 25.1.2021) le fermate "San Paolo" e "Borgata Quaglia - Le Gru" costituiscono due dei nodi strategici del Servizio Ferroviario Metropolitano (S.F.M.5), previste nel quadro infrastrutturale del PUMS in fase di redazione con la Città Metropolitana.

In particolare, il progetto della nuova fermata Borgata Quaglia - Le Gru ricade prevalentemente nel Comune di Torino e parzialmente in quello di Grugliasco e verrà realizzata lungo la linea ferroviaria in esercizio esistente, Torino San Paolo - Orbassano, tra le progressive chilometriche 3+400 ca e 3+700 ca. L'intervento prevede la realizzazione di due banchine a servizio dei binari in corrispondenza della trincea ferroviaria esistente posta a circa - 6.00 metri dal piano campagna, e di un fabbricato ponte previsto in posizione centrale, una viabilità di accesso alla fermata e stalli di parcheggio auto, autobus, taxi e diversamente abili. Su entrambe le banchine sono previsti collegamenti verticali con scale fisse ed ascensori. Gli interventi sopra rappresentati vengono puntualmente descritti nell'elaborato tecnico (allegato 1).

Nell'ambito dell'istruttoria del progetto in esame sono stati acquisiti i seguenti pareri contenenti puntuali prescrizioni che dovranno essere recepite in fase di progettazione esecutiva.

Con nota prot. n. 3310 del 13.11.2020, la Divisione Urbanistica e Territorio della Città di Torino ha comunicato il proprio parere urbanistico, rilevando difformità dallo strumento urbanistico vigente e conseguentemente segnalando la necessità di attivare la procedura prevista dall'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i. e al contempo esprimendo i seguenti rilievi sul progetto:

- il progetto definitivo prevede la realizzazione di nuove superfici impermeabili in luogo di un terreno agricolo coltivato; in merito si rileva la mancanza di valutazioni progettuali sul tema ambientale "Consumo di suolo", oggetto di normativa regionale ("Il monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte edizione 2015" approvato con D.G.R. 27 luglio 2015, n. 34-1915) e comunale (Delibera della Giunta Comunale del 10 dicembre 2019, n. mecc. 2019 06078/126 avente per oggetto "Il consumo di suolo e trasformazioni urbane: obiettivi di sostenibilità, riduzione degli impatti e compensazioni ambientali. Criteri e direttive agli uffici della civica amministrazione" e Norme Tecniche di Attuazione Volume I della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare di Revisione P.R.G., approvata con D.C.C. n. 43 del 20 luglio 2020, art. 2.3);
- inoltre, anche alla luce dei rilievi espressi, quali misure supplementari alle condizioni ambientali poste in fase di esclusione dalla Procedura di V.I.A. - fase di verifica, approvata con D.D. Regione Piemonte DD-A18 n. 1213 del 5.5.2020 (punto 2.4 Misure supplementari), considerato il contesto urbano in cui la fermata verrà ad inserirsi e lo sviluppo territoriale in essere, si evidenziano le seguenti criticità:
  - la nuova viabilità veicolare di accesso alla fermata da Strada Antica di Grugliasco non prevede la realizzazione dell'adiacente pista ciclabile, come prescritto dalla Legge n. 366/1998 art. 10. Si fa presente che la nuova pista dovrà essere collegata alla rete esistente/in progetto sui territori di entrambe le città di Torino e di Grugliasco;

- il progetto non prevede la realizzazione di stalli per le biciclette o parcheggi d'interscambio per le biciclette, come previsto dal Regolamento Edilizio art. 82, dalla Legge Regionale n. 33/1990 art. 7 e dalle Linee Guida Regionali per i ciclo-parcheggi;
- non è prevista la realizzazione di postazioni di ricarica dei veicoli elettrici o la predisposizione per l'allaccio, come previsto dal Regolamento Edilizio art. 102;
- il parcheggio di servizio alla fermata, in adiacenza alla nuova viabilità veicolare di accesso, ha dimensioni troppo limitate in relazione alla potenziale utenza (circa n. 16 posti auto oltre allo spazio di sosta per bus e taxi). Si evidenzia tuttavia che, ancorché non ne sia stata sviluppata la progettazione, il progetto definitivo prevede l'acquisizione delle aree per la futura realizzazione di un parcheggio di circa n. 120 posti auto, come previsto nella soluzione progettuale fornita nel mese di aprile 2019 dalla Divisione Infrastrutture e Mobilità della Città di Torino;
- il progetto prevede il prolungamento del marciapiede lungo la strada antica di Grugliasco in direzione Torino per circa 150 m, fino a collegarsi con quello adiacente al sottopasso ferroviario esistente; si segnala che tale sottopasso non è idoneo all'accessibilità a persone con ridotta mobilità motoria e rappresenta l'unico accesso diretto ai quartieri di Torino (Borgate Pronda e Lesna);
- al fine di consentire l'accessibilità alla nuova fermata ai cittadini residenti nelle borgate Pronda e Lesna in Torino, si chiede di prevedere la realizzazione di un parcheggio di attestamento all'imbocco del sottopasso (Via La Thuile) e la riqualificazione del sottopasso di collegamento ciclo-pedonale esistente per garantirne la massima accessibilità. Si invita pertanto R.F.I. S.p.A. a individuare, nell'ambito della successiva fase progettuale, soluzioni atte a dare risposta a quanto sopra segnalato.

Per quanto sopra argomentato, alla luce dello scenario delle trasformazioni urbanistiche previste dai P.R.G. di Torino e Grugliasco, e data la complessità dei temi evidenziati, si chiede la predisposizione di uno studio specialistico rispetto al quale ciascun Ente potrà fornire i propri contributi e formulare le proprie istanze.

Con nota prot. n. 215 del 25.1.2021 la Divisione Infrastrutture e Mobilità - Area Infrastrutture della Città di Torino ha confermato il parere rilasciato dalla Divisione Urbanistica e Territorio (di cui alla nota prot. n. 3310 del 13.11.2020), integrandolo con le seguenti indicazioni:

- la fermata "Borgata Quaglia - Le Gru" costituisce uno dei nodi strategici del Servizio Ferroviario Metropolitano (S.F.M. 5), prevista nel quadro infrastrutturale del PUMS in fase di redazione con la Città Metropolitana. Nella progettazione, occorrerà definire tutti gli aspetti relativi al suo inserimento nel contesto territoriale, all'intermodalità e alla dotazione di servizi di mobilità, che rendano attrattivo l'utilizzo del trasporto pubblico rispetto all'utilizzo dell'auto privata, mitigando comunque l'impatto delle nuove opere sull'ambiente circostante;
- è necessario che la fermata del trasporto pubblico di superficie venga collocata lungo il lato nord di Strada Antica di Grugliasco e non all'interno del piazzale della nuova fermata, in quanto dovrà essere a servizio sia dell'utenza della fermata sia delle attività circostanti l'area in trasformazione. Inoltre una posizione al di fuori della viabilità ordinaria non viene accolta favorevolmente dalla società che gestiscono il trasporto, in quanto può generare ritardi e aumenti di percorso delle linee;
- è necessario, inoltre, che il progetto includa la realizzazione di una ulteriore fermata TPL sul lato sud di Strada Antica di Grugliasco, per garantire il servizio nelle due direzioni. La nuova coppia di fermate dovrà essere adeguata agli standard progettuali del gestore, e collegate da un attraversamento ciclo pedonale rialzato, al fine di garantire maggiore sicurezza per l'utenza che attraversa la suddetta viabilità. L'attraversamento ciclo pedonale dovrà essere collocato in prossimità della rotatoria di collegamento a Via Crea.

Inoltre, nell'incontro avvenuto presso la Direzione Opere Pubbliche della Regione il 14.6.2021 (di cui alla nota prot. 27842 in pari data), si è concordato che il progetto dovrà prevedere la nuova

viabilità veicolare di accesso alla fermata a senso unico con ingresso dalla rotonda di via Crea ed uscita all'altezza dell'incrocio semaforizzato previsto su via Di Vittorio, la dimensione di m 2,50 della pista ciclo-pedonale in affiancamento alla strada, un maggiore addossamento della strada verso la ferrovia compatibilmente con la normativa vigente in materia di strade. Su tale aspetto la Divisione Infrastrutture e Mobilità con nota n. prot. 12781 del 12.07.2021, ha espresso parere favorevole.

Con nota prot. n. 843 del 12.3.2021 la Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile – Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali, della Città di Torino, ha rilasciato il proprio parere, evidenziando quanto segue:

- la Regione Piemonte, con D.D. n. A18-1213 del 5.5.2020, ha escluso il progetto (cat. B1.10 della l.r. n. 40/98) dalla fase di valutazione ex art. 12 della Legge Regionale n. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006. La Città, coinvolta nella Direzione Infrastrutture e Mobilità non ha formulato osservazioni o specifiche condizioni di carattere ambientale a cui sottoporre l'opera;
- si precisa che, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., modifiche, estensioni o adeguamenti tecnici del progetto, come quelle che sono state indicate nella richiesta di parere (realizzazione di pista ciclabile per la nuova viabilità di accesso a Strada Antica di Grugliasco, stalli o parcheggi di interscambio per biciclette, ampliamento dell'area parcheggio a 120 posti auto, ecc) dovranno essere sottoposte ad una valutazione preliminare tramite check list al fine di individuare la procedura ambientale da avviare;
- la progettazione esecutiva delle opere dovrà tener conto dei criteri ed i principi metodologici individuati nel Piano di resilienza climatica della Città di Torino, approvato con D.C.C. n. ord. 94 del 09.11.2020 (Area Ambiente mecc. 2020 01683/112) e del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (nuova adesione con DCC del 18 febbraio 2020, mecc. 2018 05923/021);
- per gli interventi previsti sulle aree da cedere alla Città e su quelle assoggettate ad uso pubblico, saranno da adottarsi (per quanto applicabile) il Protocollo degli Acquisti Pubblici Ecologici (APE) ed i Criteri Minimi Ambientali (CAM) ministeriali, così come previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., inclusi quelli inerenti il "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde" approvati con DM n° 63 del 10 marzo 2020;
- la progettazione dovrà privilegiare il ricorso a soluzioni NBS per ottemperare alla condizione ambientale 2.1.4 ["garantire l'invarianza idraulica e di non aggravare la situazione delle aree circostanti"] e per minimizzare gli impatti legati al consumo del suolo. In ogni caso dovranno essere adottate soluzioni tecniche che determinano consumi parziali e reversibili delle funzionalità della risorsa suolo. Tale indicazione dovrà anche essere adottata per le eventuali modifiche, estensioni o gli adeguamenti tecnici del progetto per le quali sarebbe opportuna una valutazione del consumo di suolo basata sulle definizioni ISPRA che sono state assunte dalla Delibera comunale sul consumo di suolo (D.G.C. 2019-06078/126).

Con nota prot. n. 1201 del 8.4.2021 la Divisione Urbanistica e Territorio - Area Edilizia Privata - Servizio Permessi di Costruire della Città di Torino ha espresso parere, di massima, favorevole alla sua approvazione, in linea strettamente edilizia, fatta salva l'acquisizione del parere favorevole di tutti gli Enti e Servizi interessati dall'opera e a condizione che:

- venga prevista in progetto la realizzazione di un'area deposito cicli di cui all'art. 82 del Regolamento Edilizio vigente;
- venga prevista in progetto la realizzazione di postazioni di ricarica dei veicoli elettrici o la predisposizione per l'allaccio, di cui all'art. 102 del R.E.;
- venga garantito il rispetto di quanto disposto dalla L. 13/89 e D.M. 236/89 e s.m.i (Superamento ed Eliminazione Barriere Architettoniche), con particolare riferimento ai percorsi orizzontali e verticali ed ai relativi spazi di manovra;

- tutti i punti che presentino rischi di caduta da uno spazio praticabile, indipendentemente dalla funzione di quest'ultimo, vengano dotati di parapetti e ringhiere di altezza minima non inferiore a m. 1,10, non scalabili ed in generale conformi a quanto disposto dall'art. 107, comma 2, del Regolamento Edilizio della Città di Torino;
- le opere vengano realizzate nel rispetto di tutta la normativa tecnica vigente, delle norme del Codice Civile e del Codice della Strada.

Tutto ciò premesso, per garantire la conformità urbanistica degli interventi in progetto è necessario, modificare la Tavola n. 1 del P.R.G. "Azzonamento - Aree Normative e destinazioni d'uso", stralciando dalla destinazione ad "Aree per servizi - Aree a Parco P28" la porzione di area strettamente destinata ad attrezzature ferroviarie, parcheggio, viabilità veicolare e ciclo pedonale - come rappresentati nella soluzione presentata da RFI Rete Ferroviaria Italiana con nota prot. 2376 del 20.7.2021 e più oltre puntualmente richiamata, attribuendo alle sole aree direttamente interessate dalle opere in progetto la destinazione d'uso "Area per Servizi Pubblici S", ai sensi dell'art. 8, punto 15 commi 62 e 64 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione - N.U.E.A, volume I, e per le seguenti destinazioni specifiche:
lettera "z. Aree per altre attrezzature di interesse generale"
lettera "p. Aree per parcheggi (reperibili anche in strutture multipiano e nel sottosuolo)".

La variazione urbanistica in oggetto entrerà in vigore con l'emissione del provvedimento autorizzativo finale dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i., pertanto si procederà successivamente all'aggiornamento degli elaborati del P.R.G.

Le variazioni oggetto del presente provvedimento sono coerenti con gli strumenti di pianificazione di rango superiore quali il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) e il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino (P.T.C.P. 2), come puntualmente illustrato nell'allegato n. 1 al presente provvedimento.

Si evidenzia che con nota prot. 2376 del 20.7.2021 RFI Rete Ferroviaria Italiana, facendo seguito ai rilievi avanzati dalla Città di Torino ed alle relative interlocuzioni, in riscontro alle osservazioni formulate circa l'occupazione di suolo derivante dalla viabilità di accesso alla fermata, ha elaborato una nuova ipotesi di viabilità che prevede l'ingresso/uscita dei mezzi dalla rotonda di via Crea, con realizzazione di una rotonda di inversione della marcia. Tale soluzione, oltre a conseguire il contenimento dell'occupazione di suolo, evita di prevedere una nuova fase semaforica e quindi un aumento della durata del ciclo per l'incrocio semaforizzato previsto fra via di Vittorio e strada Antica di Grugliasco. Inoltre, evita alle auto in uscita dalla fermata e di ritorno verso Grugliasco, di "rimettersi in coda" verso la rotonda. Per la pista ciclabile sono state proposte due soluzioni, una affiancata alla ferrovia e una, affiancata a strada Antica di Grugliasco.

La Divisione Infrastrutture e Mobilità - Area Infrastrutture della Città di Torino, con nota prot. arr. n. 2461 del 27.7.2021 ha espresso parere favorevole e, per quanto riguarda le ipotesi del tracciato della pista ciclabile di collegamento tra la nuova stazione e il sottopasso pedonale (Borgata Lesna), si ritiene che debba essere collocata in adiacenza alla viabilità di strada Antica Grugliasco.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto l'articolo 81 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977 e il D.P.R. n. 383 del 18 aprile1994 e e s.m.i.;

Visto il P.R.G., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995;

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano:

1. di prendere atto dell'intervenuta Intesa Stato-Regione ex articolo 81 del D.P.R. n. 616/1977 e D.P.R. n. 383/1994 e loro s.m.i., inerente il progetto definitivo della fermata "Borgata Quaglia - Le Gru" del sistema ferroviario metropolitano S.F.M. 5 (Torino San Paolo - Orbassano) per il quale occorre garantire la conformità urbanistica, come puntualmente descritto in narrativa e nell'elaborato tecnico (allegato 1), con il rispetto e recepimento delle seguenti prescrizioni, nelle successive fasi di sviluppo procedurale-progettuale:

a. il progetto dovrà effettuare specifiche valutazioni ambientali in materia di consumo di suolo agricolo, in base alla D.G.C. 10 dicembre 2019 mecc. n. 2019 06078/126 nonché in riferimento al Piano di resilienza climatica, di cui alla D.C.C. 9 novembre 2020 (mecc. 2020 01683/112), al fine di minimizzare gli impatti legati al consumo del suolo, adottando soluzioni tecniche che determinano consumi parziali e reversibili delle funzionalità della risorsa suolo e che garantiscano l'invarianza idraulica ed il non aggravamento della situazione delle aree circostanti;
b. il progetto, in adiacenza alla nuova viabilità veicolare di accesso alla fermata, dovrà prevedere la realizzazione di idonea pista ciclabile da collegarsi alla rete esistente/in progetto sui territori di entrambe le Città di Torino e di Grugliasco;
c. il progetto dovrà prevedere la realizzazione di stalli per le biciclette o parcheggi d'interscambio per le biciclette, ai sensi dell'art. 82 del vigente Regolamento Edilizio comunale;
d. il progetto dovrà prevedere la realizzazione di postazioni di ricarica dei veicoli elettrici, ai sensi dell'art. 102 del vigente Regolamento Edilizio comunale;
e. il progetto dovrà prevedere la riqualificazione dell'esistente sottopasso ferroviario di collegamento ciclo-pedonale, al fine di garantirne una completa accessibilità a persone con ridotta mobilità motoria e sensoriale, in quanto unico accesso diretto ai quartieri di Torino

(Borgate Pronda e Lesna);

f. il progetto dovrà prevedere il collocamento della fermata del trasporto pubblico locale di superficie, lungo il lato nord di Strada Antica di Grugliasco e non all'interno del piazzale della nuova fermata, in quanto dovrà essere a servizio sia dell'utenza della fermata sia delle attività circostanti l'area in trasformazione; inoltre, lo stesso progetto dovrà prevedere la realizzazione di una ulteriore fermata del trasporto pubblico locale sul lato sud di Strada Antica di Grugliasco, per garantire il servizio nelle due direzioni. La nuova coppia di fermate dovrà essere adeguata agli standard progettuali del gestore e collegate da un attraversamento ciclo pedonale rialzato, da collocarsi in prossimità della rotatoria di collegamento a Via Crea, al fine di garantire maggiore sicurezza per l'utenza che attraversa la suddetta viabilità;
g. per gli interventi previsti sulle aree da cedere alla Città e su quelle assoggettate ad uso pubblico, dovranno adottarsi il Protocollo degli Acquisti Pubblici Ecologici (APE) ed i Criteri Minimi Ambientali (CAM) di cui al D.M. 11 ottobre 2017 ed al D.M. 10 marzo 2020, così come previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
h. in merito alla viabilità di accesso alla fermata, il progetto dovrà recepire la soluzione pervenuta con nota prot. arr. n. 2376 del 20.7.2021 da RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**,** la quale in riscontro alle osservazioni formulate dalla Città circa l'occupazione di suolo derivante dalla viabilità di accesso alla fermata, ha elaborato la nuova ipotesi di viabilità che prevede l'ingresso/uscita dei mezzi dalla rotonda di via Crea, con realizzazione di una rotonda di inversione della marcia. Per quanto riguarda le ipotesi del tracciato della pista ciclabile di collegamento tra la nuova stazione e il sottopasso pedonale (Borgata Lesna), si ritiene che debba essere collocata in adiacenza alla viabilità di strada Antica Grugliasco come indicato dalla Divisione Infrastrutture e Mobilità - Area Infrastrutture della Città di Torino con nota prot. arr. n. 2461 del 27.7.2021;

1bis) di dare corso alle variazioni urbanistiche così come descritte in narrativa e più in dettaglio nell'elaborato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. n. 1), dando *omissis*mandato al contempo ai competenti uffici della Direzione Urbanistica di adeguare il citato allegato n.1 alla presente deliberazione secondo quanto specificato nelle premesse. L'allegato così modificato verrà pubblicato nell'apposita sezione del Geoportale della Città;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i., l'efficacia dell'Intesa Stato-Regione decorre dall'emissione del provvedimento autorizzativo finale da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a seguito del quale la variante urbanistica in oggetto entrerà in vigore, e di conseguenza si procederà all'aggiornamento degli elaborati del P.R.G.;
3. di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra quelli indicati all'art. 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012 45155/066) del 17 dicembre 2012 in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico;
4. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per poter dar corso al più presto all'attuazione degli interventi infrastrutturali previsti.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Antonino Iaria

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Rosa Adalgisa Gilardi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Carretto Damiano, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Petrarulo Raffaele, Pollicino Marina, Scanderebech Federica

PRESENTI 24
VOTANTI 23

ASTENUTI 1:
Giacosa Chiara

FAVOREVOLI 23:
Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Carlevaris Cinzia, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giovara Massimo, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Napolitano Vincenzo, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Tresso Francesco, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Carretto Damiano, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lubatti Claudio, Magliano Silvio,

Petrarulo Raffaele, Pollicino Marina, Scanderebech Federica

PRESENTI 24
VOTANTI 23

ASTENUTI 1:
Giacosa Chiara

FAVOREVOLI 23:
Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Carlevaris Cinzia, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giovara Massimo, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Napolitano Vincenzo, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Tresso Francesco, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Francesco Sicari

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Giuseppe Ferrari